



COMUNE DI URBINO
Ufficio Segreteria Generale

**MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA
SEDUTA DEL 28.11.2007 CON ATTO N. 124**

Presupposto che l'ACQUA È STATA RICONOSCIUTA COME BENE COMUNE E PATRIMONIO DELL'UMANITA' E L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE COME UN DIRITTO UMANO FONDAMENTALE DEGNO DI PROTEZIONE GIURIDICA: l'acqua rappresenta la principale fonte di vita insostituibile per tutti gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende la ricchezza e il benessere delle popolazioni;

preso atto delle numerose dichiarazioni e conferenze internazionali sul tema dell'acqua, dove tale risorsa viene riconosciuta come bene comune necessario e inalienabile, tra cui la Carta di Montreal (1990), la Dichiarazione di Parigi (1998), la Conferenza Internazionale di Bonn (2001), solo per citarne alcune;

dei fenomeni di inquinamento e desertificazione che contribuiscono a rendere ancora più preziosa la risorsa acqua sul nostro pianeta, unitamente ad un uso non razionale e non sostenibile delle condizioni particolarmente critiche del nostro Paese, soprattutto nelle zone interne e montane, dove accanto al fabbisogno giornaliero di acqua potabile, vanno create le condizioni per sostenere adeguatamente le politiche agricole e di sviluppo rurale legate al turismo sostenibile, settore economicamente trainante per tutta l'Italia;

degli sforzi della Comunità Internazionale su questo specifico problema, accanto ai quali ogni singolo Stato deve sapersi impegnare, a partire da una forte campagna informativa e di sensibilizzazione, al fine di responsabilizzare l'opinione pubblica in materia di utilizzo, risparmio, condivisione e tutela dell'acqua;

che il Ministero dell'Ambiente nel proprio documento "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" (15 luglio 2002) nel capitolo dedicato alle risorse idriche sottolinea che per gli usi civili, riconoscendo l'acqua come un bene essenziale, sia giusto garantire a tutti la soddisfazione dei fabbisogni essenziali a condizioni pienamente sopportabili dal punto di vista economico;

dei due eventi internazionali in cui il tema dell'acqua è stato al centro dei tavoli di lavoro costituiti dai rappresentanti di tutti i Paesi, sia quelli delle aree industrializzate che quelli in via di sviluppo: la Conferenza Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg (agosto 2002) ed il Terzo Forum Mondiale sull'Acqua di Kyoto (marzo 2003);

premesso che la frazione Cerquetobono appartiene al comprensorio territoriale del Comune di Urbino;

ravvisato che nella località sopra citata, di notevole importanza paesaggistica, turistica ed economica vi sono diversi nuclei abitativi (undici famiglie) e strutture turistico-recettive ancora non collegato all'acquedotto;

valutato che nel tempo i soggetti residenti hanno più volte richiesto, anche sollecitando personalmente l'intervento del Sindaco del Comune di Urbino, l'allaccio dell'acquedotto alla loro frazione;

considerato che nella primavera di quest'anno i residenti hanno preso conoscenza dal Presidente della Comunità Montana del Montefeltro, Dott. Michele Maiani, che le risorse per il rinnovo dell'acquedotto Villagrande-Sassocorvaro-Cà Braccio sono più che sufficienti per arrivare a Cerquetobono (di riferimento si veda progetto preventivo del Megas del 7/7/04 prot. n. 3739);

visto che a seguito di tali informazioni i residenti di Cerquetobono in data 17/5/07 e 5/10/07 hanno riferito al Sindaco del Comune di Urbino quanto sopra espresso dal Presidente Maiani;

rilevato, in particolare, che a tutt'oggi i residenti di Cerquetobono risultano essere privi dell'acqua potabile, la quale viene fornita per mezzo di una autobotte, dietro loro richiesta, nella misura di 9 m3 e che ogni fornitura comporta un addebito di circa € 15 e l'impiego di due operai autisti per mezza giornata (operazione priva di ogni logica, se non quella emergenziale, visto i notevoli costi economici ed anche ambientali);

tutto ciò presupposto, preso atto, premesso, ravvisato, valutato, considerato, visto e rilevato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI URBINO

alla luce di quanto fin qui esposto e vista la dichiarazione di fattibilità dell'opera dal punto di vista finanziario rilasciata dal Presidente della Comunità Montana del Montefeltro, ad intervenire in tempi brevi per realizzare l'opera in oggetto.